

COMUNICATO STAMPA

SEMINARIO DI PERFEZIONAMENTO LINGUISTICO-LETTERARIO

8-10 maggio 2006

NELO RISI: POESIA E CINEMA

Con la collaborazione delle Facoltà di Lettere delle Università di Torino e Genova e con il sostegno della Fondazione "Cassa di Risparmio di Alessandria", il comitato scientifico della Fondazione "Carlo Palmisano - Biennale Piemonte e Letteratura" organizza un seminario di perfezionamento linguistico-letterario, a cadenza annuale, riservato a un numero ristretto di laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca delle università piemontesi e di Genova.

L'incontro si svolgerà dall'8 al 10 maggio 2006 alla Tenuta Gropella di Valenza.

Il seminario avrà come titolo "**Nelo Risi: poesia e cinema**" e intende approfondire i testi di un poeta intellettualmente aristocratico, che ha tradotto in versi e in immagini la visione del mondo, con le sue contraddizioni e le sue devianze da una civile convivenza.

Nelo Risi è nato a Milano il 21 aprile 1920, dove si è laureato in medicina come il padre e il fratello Dino, ma senza poi esercitare la professione. Poeta, regista cinematografico, autore di testi teatrali, traduttore raffinato, Nelo Risi testimonia la sua educazione lombarda di stampo illuministico con un rigore esemplare. In una continuità che parte dal 1941 (con le prose poetiche de *Le opere e i giorni* seguite dai primi versi di *L'esperienza* del 1948) e giunge fino a *Tutte le poesie*, dove si riuniscono le sue raccolte di versi, da *Polso teso* del 1956 a *Ruggine* del 2004, Nelo Risi ha testimoniato che la sua coscienza etica, il disincantato sguardo sulle cose, la «tristezza dell'uomo solo immerso nella mostruosa totalità dell'animale umano in progresso» (Montale), la consapevolezza del male infettivo del mondo, non permettevano illusioni

linguistiche o giochi metaforici, ma chiamavano perentoriamente in causa la verità. La coincidenza storica e biografica del suo esordio in versi, dopo la prigionia in Svizzera e il gelo delle battaglie sul fronte russo, serve già a spiegare come, dopo l'orrore di un conflitto e il «tonfo della liberazione» («Ed infine fu il tonfo; l'incredibile», scriveva Montale in *Satura*) fosse impossibile per lui accordare una poetica con gli strumenti lirici del suo tempo, soprattutto nell'elaborazione di un linguaggio che per lui è e resta il linguaggio della comunicazione immediata o, come è stato più volte ripetuto dagli esegeti, della «stilistica dell'usuale», ma orchestrato da una musica interna che sa coniugare il sodalizio tra parola e immagine.

A partire dal 1945 comincia anche la sua attività cinematografica, con una serie di documentari sui disastri della guerra, diramando il suo lavoro tra cinema e poesia. Il suo film di maggior successo, *Diario di una schizofrenica*, uscì nel 1968, seguito da *Ondata di calore* (1970), *Una stagione all'inferno* (1971), *La colonna infame* (1973), *Un amore di donna* (1988)) e, fra gli altri, numerosissimi, *Per odio, per amore* (1991), con la sceneggiatura di sua moglie, la scrittrice ungherese Edith Bruck.

- Condurranno le giornate seminariali studiosi di grande prestigio (**Franco Contorbia, Gian Luigi Beccaria, Dante Isella, Maurizio Cucchi, Giorgio Luzzi, Nuccio Lodato, Elio Gioanola e Giovanna Ioli**), i quali, tra i secolari alberi della Tenuta Gropella di Valenza, animeranno una discussione che si annuncia come uno straordinario cenacolo interpretativo e che prevede anche la proiezione di film e documentari che fanno ormai parte della cinematografia internazionale. Ai relatori ufficiali faranno corona nomi altrettanto noti agli studiosi, tanto da trasformare un incontro di approfondimento in un evento che ha pochi precedenti in Italia.
- I precedenti incontri avevano avuto come tema **“La poesia di Mario Luzi”** (2000), **“Cammino nella poesia di Andrea Zanzotto”** (2001), **“La poesia di Fernando Bandini”** (2002), **“Poesia e dialetto”**: **Raffaello Baldini, Franco Loi, Carlo Regis** (2003), **“La poesia di Giovanni Raboni”** (2004), **“La poesia di Edoardo Sanguineti”** (2005).